



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica Commissione Tecnica di
verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Ministero della cultura – Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio - Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10080] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione pareri**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E., prot. n. 162725 del 12.10.2023 (prot. D.G.A. n. 30202 di pari data), preso atto dei pareri/contributi acquisiti dagli Enti e Amministrazioni regionali, elencati in calce e allegati alla presente, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) di questa Direzione Generale.

Il progetto denominato "*Riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande*", così come descritto nella documentazione pubblicata nel sito web di codesto Ministero, prevede le seguenti opere:

- realizzazione escavo del porto e dell'avamposto alla quota di progetto -3.00m previo smontaggio temporaneo dei pontili presenti al fine di dragare senza interferenze;
- espianto e reimpianto della *Cymodocea nodosa* interessata dalle operazioni di dragaggio;
- installazione di 6 nuovi pontili galleggianti a completamento dei pontili PG 02 e PG 03 già installati con altro intervento per una lunghezza di 60 m;
- installazione dei sistemi di ormeggio (corpi morti e catenarie);

In aggiunta, in concomitanza con le attività di dragaggio è prevista la realizzazione di una vasca temporanea di colmata e l'installazione di un impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

A seguito del completamento delle operazioni di trattamento dei sedimenti, è inoltre prevista la rimozione dell'impianto di trattamento e il conferimento in discarica del materiale costituente le vasche di colmata e di tutti i presidi temporanei.

L'area di cantiere complessiva occuperà una superficie di circa 9.000 m² e sarà realizzata nelle aree immediatamente esterne al porto. In tale area è prevista la realizzazione di una cassa di colmata di dimensione 45.00 m x 30.00 m, che rappresenta l'area di deposito del sedimento dragato, e l'installazione di un'area di trattamento dei sedimenti di circa 1900 m².

Premesso quanto sopra, in riferimento a quanto evidenziato nel precedente parere di questa Direzione Generale, prot. D.G.A. n. 17772 dell'11.07.2022, si rileva che, al fine di superare le criticità evidenziate dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale, l'intero complesso costituito da vasca di colmata e impianto di trattamento è stato spostato.

Inoltre, per quanto riguarda la Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), si rileva che le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Stagno di Mistras" (ITB030034) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, nell'area di intervento non è stata rilevata la presenza di habitat e/o di specie di importanza comunitaria e tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC, si ritiene che le opere non possano generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

Si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale le seguenti note:

- nota prot. n. 14642 del 23.10.2023 (prot. D.G.A. n. 31495 di pari data) dell'Ente Acque della Sardegna [Nome file: DGA 31495 del 23.10.2023_ENAS];
- nota prot. n. 52449 del 07.11.2023 (prot. D.G.A. n. 32988 di pari data) del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica [Nome file: DGA 32988 del 07.11.2023_Pianificazione] e relativo allegato [Nome file: DGA 32988 del 07.11.2023_Pianificazione_Parere 2022];
- nota prot. n. 17554 del 13.11.2023 (prot. D.G.A. n. 33744 di pari data) della Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti [Nome file: DGA 33744 del 13.11.2023_Trasporti];
- nota prot. n. 55632 del 23.11.2023 (prot. D.G.A. n. 35072 di pari data) del Servizio tutela del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

paesaggio Sardegna centrale [Nome file: DGA 35072 del 23.11.2023_Tutela];

- nota prot. n. 84302 del 01.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36174 del 04.12.2023) del C.F.V.A. – Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Oristano [Nome file: DGA 36174 del 04.12.2023_CFVA];
- nota prot. n. 51344 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36290 di pari data) del Servizio del Genio civile di Oristano [Nome file: DGA 36290 del 04.12.2023_Genio civile];
- nota prot. n. 45201 del 04.12.2023 (prot. D.G.A. n. 36295 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano [Nome file: DGA 36295 04.12.2023_ARPAS_Nota] e relative osservazioni allegate [Nome file: DGA 36295 04.12.2023_ARPAS_Osservazioni].

La Scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire successivamente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

BARBARA CONI

FELICE MULLIRI

VALENTINA GRIMALDI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
11/12/2023 15:00:04



Ente Acque della Sardegna
Ente Abbas de Sardigna



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
Via Roma 80, 09123 Cagliari (CA)
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Servizio Gestione Nord
Sede

Oggetto: **[ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande".**
Proponente: Comune di Oristano
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).
(RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n.30483 del 16/10/2023).

In riscontro alla nota in oggetto, registrata al protocollo Enas n°14247 del 16/10/2023, si comunica che l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale gestito dall'Enas.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Loddo



Paolo
Loddo
23.10.2023
13:57:37
GMT+01:00

SPC/SS/PC
SPC/SS/RC
SPC/SS

La presente copia e' conforme all'originale depositato
presso gli archivi dell'Azienda

A8-97-9A-6F-CB-B3-3F-5B-86-31-85-E4-DD-38-AB-97-EB-E2-0A-75

PADES 1 di 1 del 23/10/2023 14:57:37

Soggetto: Paolo Loddo

S.N. Certificato: C6D7D2C3

Validità certificato dal 18/02/2022 01:12:20 al 28/12/2024 09:12:20

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro Assessorato dei Trasporti.

In riferimento alla nota prot. n. 30483 del 16/10/2023 (Prot. Ass.to Trasporti n. 16344 del 16/10/2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler comunicare, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento, si rappresenta quanto segue.

Il progetto definitivo di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande (OR) ha l'obiettivo di garantire l'accessibilità al porto in sicurezza e contemporaneamente migliorare la fruizione turistica della marina.

La principale lavorazione prevista in progetto è relativa all'escavo della zona portuale e avamportuale finalizzato a riportare i valori del tirante d'acqua alla quota originaria di -3,00 m. Per portare il tirante d'acqua del porto e dell'avamporto agli originari -3.00 metri dal livello medio mare è necessario effettuare un escavo di circa 91.411,15 mc di sedimenti distribuiti in un'area di circa 102.344,93 mq.

L'approfondimento dei fondali avverrà con operazioni di dragaggio con l'uso di mezzi marittimi idonei a non disperdere il materiale durante le operazioni di escavo in ogni caso in associazione con ulteriori accorgimenti quali panne galleggianti o barriere di microbolle in modo tale da minimizzare la turbativa per l'ambiente circostante.

Negli elaborati progettuali è specificato che per poter conferire i sedimenti a discarica sarà necessaria la preventiva esecuzione di trattamenti fisici e meccanici. A seguito dei risultati delle prove ed analisi eseguite è stato possibile determinare che l'unico trattamento al quale il materiale dovrà essere sottoposto in cantiere sarà una disidratazione meccanica dei fanghi.

L'area a terra che ospiterà le vasche di colmata e l'impianto di trattamento, avrà un'estensione di circa 9.000 mq. Tale superficie troverà collocazione in un'area subito a tergo dell'area portuale, soggetta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

annualmente allo sfalcio di manutenzione della vegetazione per finalità antincendio senza che la vegetazione circostante venga intaccata, al netto dell'espianto temporaneo dei giunchi presenti all'interno dell'area di cantiere.

Al termine dei lavori, ultimato il trasferimento del materiale trattato in discarica autorizzata, l'area di cantiere verrà smantellata e ripristinata la situazione originale.

Dall'analisi della documentazione disponibile sul sito del Ministero è emerso che nelle aree in cui sono previste le opere in progetto non sono programmati interventi su delega dell'Assessorato dei Trasporti, come anche emerge da una lettura del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) approvato con delibera di Giunta regionale n. 66/23 del 27/11/2008.

Si evidenzia che nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale" sono stati effettuati l'inquadramento programmatico e vincolistico e l'analisi delle coerenze ed è stato contemplato anche il Piano Regionale dei Trasporti, con il quale l'intervento è stato valutato "coerente".

Nel suddetto elaborato sono stati contemplati anche il Piano Regolatore Portuale sottoposto al tavolo di indirizzo di cui all'art. 15 dell'allegato alla D.G.R. 63/22 del 25/11/2016, nel quale è coinvolto anche il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, e la proposta preliminare del Piano Regionale della Rete di Portualità Turistica, di cui alla DGR n. 47/52 del 24/09/2020, in relazione ai quali, nel medesimo elaborato, l'intervento previsto in progetto è stato valutato "pienamente conforme alla specifica pianificazione di settore prevista per il porto".

A tal proposito, laddove nel paragrafo "4.3.1 Piano regolatore portuale (in itinere)" del suddetto elaborato è indicato che *"(...) risulta attualmente in corso di redazione il Piano Regolatore Portuale, sottoposto al tavolo di indirizzo di cui all'art. 15 dell'allegato alla D.G.R. 63/22 del 25/11/2016, tra gli obiettivi del quale risulta il "Potenziare la capacità di accoglienza del porto e riorganizzare l'assetto spaziale e funzionale dell'ambito portuale", obiettivo che, per il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti della R.A.S sarà perseguito con:*

- *Incremento dell'offerta dei posti barca;*
- *Riconfigurazione del lo specchio acqueo attraverso una nuova sistemazione delle banchine e dei pontili per l'ormeggio in relazione alle differenti tipologie di naviglio;*
- *Riorganizzazione dell'assetto funzionale interno.(...)"*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

si precisa, invece, che gli obiettivi specifici elencati, corrispondenti al suddetto obiettivo generale, sono quelli individuati nel PRP, e non sono quindi una proposta del Servizio scrivente. Si chiede pertanto di riformulare il testo sopra riportato.

Negli elaborati “Studio di Impatto Ambientale” e “Sintesi non tecnica” sono stati analizzati i possibili impatti che possono venire a determinarsi per le diverse lavorazioni di progetto in riferimento alle componenti ambientali interessate e le misure di mitigazione e compensazione ambientale previste, ma si rileva che non è prevista una componente specifica per “Mobilità e Trasporti”.

Si evidenzia, tuttavia, che per minimizzare le interferenze con il traffico portuale e rendere compatibile la quantità di sedimento dragata giornalmente con la capacità di trattamento dell'impianto, l'area di escavo è stata suddivisa in 14 aree omogenee, e il dragaggio procederà dall'avamposto progressivamente verso l'interno dei bacini portuali.

È inoltre indicato che *“(...) Tutte le lavorazioni previste potranno avere effetti ritenuti di natura transitoria non essendo previste modifiche sostanziali (modifiche alla viabilità, predisposizione di nuovi parcheggi e/o piste, nuove opere rigide di difesa, etc.) rispetto all'assetto attuale dell'area portuale e zone limitrofe. Al termine dei lavori, ultimato il trasferimento del materiale trattato in discarica autorizzata, l'area di cantiere verrà smantellata e restituita alla situazione originale. Il ripristino dei fondali peraltro non comporterà sostanziali incrementi di presenze diportistiche in quanto la marina presenta un coefficiente di occupazione nei mesi estivi prossimo al 100 % e pari a circa il 70% durante i mesi invernali. Per quanto la riorganizzazione dei pontili galleggianti, questa non porterà ad un aumento dei posti barca disponibili, che saranno anche in numero inferiore rispetto alla situazione attuale; si ritiene pertanto che esso non possa determinare un impatto sostanziale in quanto trattasi in ogni caso di un'area portuale già da tempo adibita a questa destinazione d'uso (...)”*.

In conclusione, non si rilevano implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti.

Il Direttore del Servizio

Ing. Pierandrea Deiana

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Ing. M. L. Locci

Settore Infrastrutture ferroviarie, metropolitane, portuali e aeroportuali/Resp. Ing. E. Carrucci

Siglato da :



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

ENRICA CARRUCCIU



Firmato digitalmente da
Pierandrea Deiana
13/11/2023 12:50:35



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- > Alla Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente
 Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- > Al Ministero della Cultura
 Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio
 per la città metropolitana di Cagliari e le province di
 Oristano e sud Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Pos. 1417-2023/[ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni in risposta a nota prot. n. 30483 del 16.10.2023.

Con riferimento alla procedura in oggetto assunta agli atti in data 16.10.2023, prot. n. 48740, esaminata la documentazione allegata, si rappresenta quanto segue:

- L'intervento prevede l'escavo del porto e dell'avamposto alla quota di progetto -3.00 m previo smontaggio temporaneo dei pontili presenti al fine di dragare senza interferenze, l'espianto e reimpianto della *Cymodocea nodosa* interessata dalle operazioni di dragaggio, l'installazione di n. 6 nuovi pontili galleggianti a completamento dei pontili PG 02 e PG 03 già installati con altro intervento per una lunghezza di 60 m, l'installazione dei sistemi di ormeggio (corpi morti e catenarie). Inoltre è prevista l'installazione temporanea di una vasca di colmata e di un impianto di trattamento fanghi di dragaggio, che verranno rimossi una volta completate le operazioni di trattamento dei sedimenti.
- L'intervento ricade all'interno dell'ambito costiero n. 9 "*Golfo di Oristano*", in ambito tutelato paesaggisticamente per effetto del DAPI TPUC/19 del 06/04/1990 e dell'articolo 142 comma 1, lett. a), c), del D. Lgs. n. 42/2004. Le aree di cantiere ricadono, inoltre, in zona tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'articolo 17, comma 3, delle NTA del PPR, lett. c) "*Campi dunari e sistemi di spiaggia*" e lett. g) "Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi", Le componenti ambientali che caratterizzano l'area di intervento sono di tipo "*Seminaturali – Praterie e spiagge*". Il porto ricade all'interno di aree classificate nel PPR come "*Sistema delle infrastrutture*".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

- L'opera ricade nel territorio comunale di Oristano in zona urbanistica G4 del Piano Urbanistico Comunale (PUC adeguato al PPR) e nelle aree del "Parco regionale Sinis-Montiferru" e del SIC "ITB030034 - Stagno di Mistras".

Tutto quanto premesso, non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione delle opere sebbene per l'area di trattamento dei materiali dragati, vincolata anche ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. g) delle NTA del PPR debba applicarsi il comma 2 dell'art. 28, della L.R. n. 1/2021, così come modificata dalla L.R. n. 17/2021 *"le aree libere da volumi regolarmente accatastati alla data di approvazione della presente legge, che ricadano nella fascia di tutela di cui al comma 1, sono inedificabili e non possono essere oggetto di alcuna trasformazione urbanistica e edilizia"*. Infatti trattasi di opere temporanee che dovranno essere rimosse non appena conclusi i lavori.

In ogni caso dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti atti a salvaguardare i delicati ambiti oggetto di tutela. Le aree dovranno essere ripristinate nella propria condizione originaria entro 60 gg dalla fine dei lavori e restituite ai loro usi

Si rammenta infine che, poiché l'intervento interessa ambiti tutelati paesaggisticamente, al termine della procedura di VIA, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 s.m.i..

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario, il responsabile del settore è il Dott. Matteo Tatti, tel. 0783-303776 – mtatti@regione.sardegna.it.

Istruttore: Ing. Angelica Sedda

Responsabile del procedimento: Dott. Matteo Tatti

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n.31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005)



Firmato digitalmente da
Valentina Mameli
23/11/2023 10:34:15



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-33 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Oristano

Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale V.A. Oristano
cfva.sforistano@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Base operativa navale
cfva.blonoristano@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.). Richiesta contributi istruttori. Comunicazione.

A seguito della richiesta pervenuta (Prot. 70931/16.10.23 – prot ingr. n. 30483/16.10.23), riguardante l'espressione di osservazioni sugli effetti ambientali dell'intervento in progetto, si prende atto, dall'esame degli elaborati progettuali revisionati, presentati in data 11.05.23 e reperibili sul link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Info/10079>, che gli elementi caratterizzati da maggior vulnerabilità ambientale consistono nella presenza di *Cymodocea nodosa* nei fondali dell'area di escavo (All. II Protocollo SPA/BIO Convenzione di Barcellona e all. I della Convenzione di Berna; valutata per la IUCN nella Red List of Threatened Species) e alla presenza, a sud del molo principale, di un esemplare di *Pinna nobilis* (All. IV dir. Habitat 92 /43). Appare tuttavia che l'analisi degli effetti che l'intervento potrebbe determinare o determinerà nell'area prescelta sia puntuale ed esaustiva, come anche l'illustrazione delle possibili azioni destinate al loro contenimento.

I lavori in progetto prevedono:

- escavo del porto e dell'avamposto alla quota di progetto -3.00 m, previa eliminazione delle interferenze (pontili);
- espianto e reimpianto della *Cymodocea nodosa* dall'area di dragaggio;
- installazione di 6 nuovi pontili galleggianti a completamento dei pontili PG 02 e PG 03 preesistenti;
- installazione corpi morti e catenarie destinati all'ormeggio;
- realizzazione di una vasca temporanea di colmata e installazione impianto di trattamento fanghi di dragaggio;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- rimozione finale dell' impianto di trattamento e conferimento in discarica del materiale costituente le vasche di colmata e tutti i presidi temporanei.

Rispetto al progetto precedente, l'estensione dell'area di escavo è stata modificata per preservare la prateria di *Posidonia oceanica*.

Per quanto riguarda l'intervento in acqua non si hanno particolari osservazioni da fare. I lavori, che volgono al recupero della funzionalità portuale, e il dragaggio, in particolar modo, che consentirà di eliminare, almeno in parte, i sedimenti inquinanti presenti sul fondale, riqualificheranno lo specchio d'acqua. Dalla descrizione del processo di deposito e accumulo del materiale, si intende che lo stesso non dovrà sostare a lungo nell'area di deposito ma, una volta trattato, verrà immediatamente trasportato in discarica. La permanenza breve *in situ* ed il trasporto notturno dovrebbero minimizzare il pericolo di dispersione in atmosfera delle particelle inquinanti.

L'area prescelta per il deposito, che si trova a ridosso dell'area portuale e non è distante dalla pineta vincolata idrogeologicamente ai sensi del RD 3267/23, risulta tuttavia esterna alle aree vincolate idrogeologicamente, pertanto non debbono essere rilasciati pareri e/o autorizzazioni di competenza di questo servizio.

Il direttore del Servizio
(Art. 30, comma 4, L.R. 31/98)
Maria Gabriella Cuccu

Siglato da :

SIMONA PALLANZA



Firmato digitalmente da
MARIA GABRIELLA CUCCU
01/12/2023 16:43:48



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-32 - Servizio del Genio civile di Oristano

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10080] **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S. E.).. [Rif. Ns. prot. n. 42462 del 16 ottobre 2023 -Geniuss OR-IVAR 2023-0153].**

Si fa riferimento alla Vs. nota del 16 ottobre 2023, prot. n. 30483, con la quale si invita a voler comunicare entro il 4 dicembre 2023, per quanto di competenza, eventuali considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell' intervento, al fine di consentire a codesta Direzione generale di raccogliere e formulare le osservazioni regionali.

Il progetto consultato sul sito del Ministero dell'Ambiente, nell'indirizzo indicato nella succitata nota, propone un intervento di dragaggio finalizzato al ripristino dei tiranti idrici originari, la realizzazione di un nuovo assetto interno dei pontili galleggianti e dei sistemi di ormeggio e relative opere accessorie (impianto elettrico, antincendio, ecc.), da effettuarsi nell'avamposto e nel porticciolo di Torregrande nel Comune di Oristano. Negli spazi esterni adiacenti al porticciolo è prevista la realizzazione di un'area di cantiere in cui verranno realizzate le vasche di colmata e installati gli impianti necessari per la preventiva esecuzione di trattamenti fisici e meccanici dei sedimenti provenienti dagli escavi del dragaggio da conferire in discarica.

Le acque derivanti dalle operazioni di trattamento verranno scaricate in mare con l'utilizzo di una pompa di rilancio e relativa tubazione. È previsto lo scarico a mare anche delle acque di sfioro della colmata attraverso uno stramazzo. Al termine dei lavori, ultimato il trasferimento del materiale trattato in discarica, l'area di cantiere verrà smantellata e restituita alla situazione originale.

Si comunica che non si rilevano aspetti di competenza di questo Servizio relativamente alla pratica in esame.

Il Direttore del Servizio
(art. 30 comma 4 LR 31/1998)
ing. Salvatore Mereu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Ing. S. Piga - Responsabile Settore Opere idrauliche e assetto idrogeologico

Geom. S. Urru - tecnico istruttore

Ing. A. Zanella - Responsabile Settore delle Dighe e Acque Pubbliche

Ing. G. Zucca - Settore AA.GG.

Siglato da :

ANTONIO RENATO ZANELLA

STEFANO PIGA



Firmato digitalmente da
Salvatore Mereu
04/12/2023 12:39:50



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./5883

- > RAS Assessorato Difesa dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Impatti e Incidenze
Ambientali
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: [ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione Osservazioni.

In riferimento alla nota della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 30483 del 16/10/2023, acquisita agli atti con prot. n. 37833 di pari data, valutata la documentazione di merito, si trasmettono in allegato alla presente per il seguito di competenza le osservazioni espresse da questo Dipartimento.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattata la referente dott.ssa Francesca Pilia ai seguenti recapiti: fpilia@arpa.sardegna.it; 0783 214 667.

Distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)



Allegati:

1. Osservazioni [ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.3.5 / E. I./5883

OSSERVAZIONI

[ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande".

Proponente: Comune di Oristano

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

(M.A.S.E.)

Dicembre 2023

Indice

1.	PREMESSA	3
2.	INFORMAZIONI GENERALI	3
3.	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	4
4.	OSSERVAZIONI	4
4.1.	Componente Atmosfera	4
4.2.	Componente Acque	4
4.3.	Componente Suolo	5
4.4.	Componente Biodiversità	5
5.	ESCAVO DEL PORTO E DELL'AVAMPORTO	5
5.1.	Misure di mitigazione	6
5.2.	Scarichi acque	6
6.	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	7
7.	ALTRE OSSERVAZIONI	7
8.	CONCLUSIONI	8

ARPAS
Protocollo Partenza N. 45201/2023 del 04-12-2023
Allegato 1 - Class. E.I - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



1. PREMESSA

Il documento riporta le osservazioni dell'ARPA Sardegna, Dipartimento Oristano, redatte ai sensi del D. Lgs. 152/2006, su specifica richiesta della Direzione Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna prot. n. 30483 del 16/10/2023 (prot. ARPAS n. 37833 di pari data) in merito alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Proponente: Comune di Oristano - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In seguito all'analisi della documentazione pubblicata nel sito del M.A.S.E. (<https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Info/10079>) si riportano le seguenti osservazioni e considerazioni di competenza. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sul Soggetto che ha predisposto il Progetto.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Tipo di intervento	Opere portuali e vie navigabili
Proponente intervento:	Comune di Oristano
Comuni:	Oristano
Provincia:	Oristano
Attività:	Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori

L'intervento è localizzato nel bacino portuale di Torregrande, nella località geografica denominata "Sa Mardini", nel Comune di Oristano e insiste su una superficie che comprende aree a terra, moli foranei e specchi acquei per un'estensione di oltre 9 ha. Gli specchi acquei che interessano il bacino portuale di Torregrande, così come l'avamposto, sono interessati da un diffuso insabbiamento che ha causato la diminuzione del tirante idrico ridotto in alcuni punti dagli originari 3 metri ad 1,5 metri. Tale situazione limita notevolmente l'accessibilità alla struttura e ne compromette un corretto e sicuro utilizzo. Per portare il tirante d'acqua del porto e dell'avamposto agli originari -3.00 m dal livello medio mare è necessario effettuare un escavo.

L'opera in progetto prevede i seguenti lavori:

- rimozione e smaltimento dei vecchi pontili e sistemi di ormeggio;
- realizzazione escavo del porto e dell'avamposto alla quota di progetto -3.00 m;
- realizzazione vasche temporanee di colmata e installazione impianto di trattamento fanghi di dragaggio;
- installazione di nuovi pontili galleggianti e sistemi di ormeggio (corpi morti e catenarie);
- rimozione impianto di trattamento e conferimento in discarica del materiale costituente le vasche di colmata e tutti i presidi temporanei.

3. DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Studio_di_impatto_ambientale;
- A-Relazione_tecnico_illustrativa;
- All_2_Piano_di_caratterizzazione_Torregrande-4;
- All_4_RAPP_PROVA_AL131_1-21_COMPLETA_Idro_IPA_SMALT;
- All_5_RAPP_PROVA_AL132_1-21_ACQUA_DI_MARE-RISULTA;
- All_7_Relazione_Tecnica_Torregrande_Sedimenti;
- All_8_Scheda_di_Bacino_Portuale;
- G-Cronoprogramma;
- Elaborati grafici.

4. OSSERVAZIONI

Questa Agenzia esprime le proprie osservazioni per quanto di competenza sulla base della documentazione fornita, con specifico riferimento alle seguenti componenti ambientali e agli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento.

4.1. Componente Atmosfera

Le attività che possono generare emissioni e produzione di polveri in atmosfera sono riconducibili principalmente ai mezzi di trasporto, ai macchinari utilizzati durante la fase di realizzazione degli interventi e alla movimentazione dei materiali dragati.

Preso atto di quanto riportato dal Proponente nello *Studio di Impatto Ambientale*, si chiede, al fine di ridurre gli impatti delle lavorazioni sull'atmosfera, di provvedere ad attuare ulteriori specifiche misure di mitigazione, quali a titolo esemplificativo:

- sospendere la movimentazione di materiali polverulenti durante giornate con vento intenso;
- spegnere i motori dei mezzi da lavoro nei periodi di pausa dalle lavorazioni.

4.2. Componente Acque

Acque superficiali

Vista l'elevata importanza ecologica dell'areale in progetto, relativamente agli impatti che le attività di cantiere possono generare nelle acque marino costiere, si prende atto di quanto riportato dal Proponente nello SIA e si chiede di porre in essere tutte le opportune misure di mitigazione atte a ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto sul corpo idrico.

4.3. Componente Suolo

Preso atto di quanto riportato dal Proponente nello SIA, al fine di tutelare la risorsa suolo, si ritiene opportuno porre in essere ulteriori necessari accorgimenti atti ad impedirne la perdita ed il depauperamento quali:

- vietare il transito dei mezzi pesanti utilizzati per le lavorazioni, soprattutto con terreno bagnato, al di fuori delle piste di cantiere, per evitare un'eccessiva costipazione del terreno che potrebbe ostacolare un ottimale approfondimento degli apparati radicali delle specie vegetali;
- predisporre opportune procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di progetto.

Si ricorda che le aree dell'impianto di trattamento dei sedimenti dragati e il punto di scarico materiale disidratato, oltre ogni Area Tecnica, di Stoccaggio, di Deposito Temporaneo e di lavorazione, dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e attrezzate con rete di raccolta, al fine di captare eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa.

4.4. Componente Biodiversità

Considerato che il Porto Turistico oggetto dei lavori ricade all'interno di un'area SIC e IBA, si suggerisce che vengano messe in atto misure di contenimento e mitigazione a tutela delle specie animali e vegetali, al fine di limitare al massimo il disturbo di tali componenti biologiche durante le lavorazioni.

Si suggerisce inoltre che la calendarizzazione delle attività di cantiere tenga conto dei periodi interessati dalla nidificazione e dallo svernamento dell'avifauna protetta.

In merito agli aspetti floristici-vegetazionali, si ricorda di garantire, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione spontanea autoctona presente. Tutte le aree di cantiere dovranno essere approntate in zone che non prevedano il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi.

5. ESCAVO DEL PORTO E DELL'AVAMPORTO

Il progetto prevede la realizzazione, in un'area di cantiere a terra adiacente all'area portuale, contenente una vasca temporanea di colmata 45.00 m x 30.00 m che rappresenta l'area di deposito del sedimento dragato e l'installazione di un impianto di trattamento fanghi di dragaggio provenienti dagli escavi e del loro successivo conferimento in discarica autorizzata.

Si prende atto di quanto riportato dal Proponente nello SIA "Considerata la revisione del conferimento a discarica, si ritiene che non sia più necessario ripetere la caratterizzazione chimico-fisica dei sedimenti ai sensi del DM 173/2016 ma eseguire le analisi ed i test per l'accettazione in discarica, analisi già eseguite su un campione di sedimento come di seguito specificato. Ai fini della determinazione delle caratteristiche fisico-chimiche dei sedimenti e della definizione del loro ciclo di

trattamento in cantiere e l'accettazione in discarica, sono stati prelevati in data 17/05/2021 dei campioni in corrispondenza dell'area 14".

Visto l'elevato volume di materiale che dovrà essere conferito in discarica, si ritiene necessario identificare, preventivamente all'inizio delle attività di dragaggio, le discariche idonee al conferimento dei rifiuti indicati dal Proponente con il Codice EER 17 05 06 (Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05) e la disponibilità delle stesse al ricevimento di tali volumi; la discarica attualmente individuata di "Barbagia Ambiente" presso il comune di Bolotana (NU), ad oggi ha un volume residuo inferiore al totale dei volumi prodotti durante l'attività di dragaggio.

Al fine di evitare la dispersione e/o diffusione sul suolo delle sostanze contaminanti presenti nei sedimenti dragati, dovuta a fenomeni di sversamento accidentale o ricaduta di aerosol generati durante le operazioni di scarico del sedimento nella vasca di colmata, sarebbe opportuno prevedere la impermeabilizzazione della parte esterna degli argini e della fascia perimetrale della Vasca.

5.1. Misure di mitigazione

Considerato che i sedimenti fini e poco coesivi presentano un maggiore potenziale di risospensione e che le operazioni di dragaggio espongono gli stessi a cambiamenti nel potenziale redox e nel rapporto liquido/solido che possono determinare aumenti della solubilità di diversi inquinanti, al fine di ridurre l'impatto ambientale delle operazioni di escavo nel tratto di mare interessato dagli interventi e limitare la perdita di contaminati durante le operazioni di dragaggio, sarebbe opportuno:

- prevenire e minimizzare la perdita di materiale (spill);
- minimizzare i fenomeni di turbolenza con conseguente risospensione del sedimento nella colonna d'acqua;
- minimizzare la volumetria effettiva del sedimento dragato, ottimizzando la concentrazione del materiale prelevato, in relazione alla sua destinazione finale;
- massimizzare la precisione e l'accuratezza delle operazioni di dragaggio;
- evitare il contatto tra operatori e materiale contaminato;
- effettuare il dragaggio nei periodi più freschi e nelle giornate poco ventilate al fine di limitare il rilascio delle sostanze volatili presenti all'interfaccia aria/acqua.

Si suggerisce al fine di limitare la dispersione di contaminati nell'aria e nel suolo dovuta alla movimentazione dei sedimenti di dragaggio, di preferire l'utilizzo di una draga aspirante e refluyente al posto di una draga con escavatore.

5.2. Scarichi acque

Date le caratteristiche del materiale dragato e trasportato idraulicamente, di consistenza fangosa con un basso contenuto di solidi, il Proponente intende attuare procedure di pretrattamento (fisico e meccanico) atte a ridurre il volume/peso dei sedimenti, tali da consentire la classificazione dei materiali come "fangosi palabili" per il trasporto in discarica. Tali metodiche prevedono la produzione

di acque (indicate nella relazione illustrativa come "acque di processo") che il Proponente intende immettere in mare.

In più il Proponente prevede che, oltre allo scarico in mare delle acque di processo derivanti dalle operazioni di trattamento del sedimento dragato, come riportato in precedenza, potranno essere ricaricate in mare attraverso uno stramazzo le acque di sfioro della Vasca colmata.

A tale proposito, si ricorda che le acque provenienti dalle operazioni di disidratazione del fango di dragaggio e quelle di stramazzo, dovranno essere sottoposte a monitoraggio e ad eventuale trattamento, secondo le indicazioni che verranno stabilite dall'Autorità Competente in fase di autorizzazione allo scarico; solo successivamente potranno essere reimmesse nel corpo recettore, nel rispetto dei limiti normativi e di quelli specifici imposti dagli Enti competenti.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In relazione alla proposta di monitoraggio sviluppata dal Proponente si concorda con quanto riportato e si chiede di dettagliare le modalità di analisi e la localizzazione spaziale dei punti/areali di indagine della componente Biodiversità terrestre.

Verificato che non è stato previsto si propone infine il monitoraggio della componente suolo, con un campionamento nelle fasi di *ante operam* e *post operam*, delle aree adibite al trattamento dei sedimenti (1330 mq circa), al deposito del materiale disidratato in attesa di essere conferito in discarica (450 mq circa) e al deposito dei sedimenti dragati (Cassa di colmata capienza massima 3110 mc circa).

In relazione alle metodologie di prelievo si richiama la necessità di prelevare un campione di analisi per ogni area omogenea sopra citata. Il campione di suolo dovrà essere formato attraverso incrementi prelevati, nel primo metro, al centro di maglie risultanti dall'applicazione di una griglia di 15x15 metri.

Per l'individuazione dei parametri da monitorare si rinvia alla tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06.

7. ALTRE OSSERVAZIONI

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto si evidenzia la necessità di porre in atto durante le fasi di cantiere, le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- gestione di possibili sversamenti accidentali;
- riduzione di eventuali impatti dovuti a fenomeni di inquinamento acustico;
- corretta gestione dei rifiuti in applicazione alla normativa vigente in termini di deposito temporaneo, recupero o conferimento a discarica.

Le aree di cantiere destinate allo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere impermeabilizzate in modo da impedire la percolazione nel terreno delle acque di dilavamento. Dette acque dovranno essere gestite

in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. della Regione Autonoma della Sardegna n. 69/25 del 10.12.2008.

7.1. Impatti cumulativi

In merito agli impatti cumulativi si segnala che nella Marina di Torregrande in località Brabau è presente il sito contaminato "Ex Raffineria Sipsa", attualmente in fase di bonifica, e un'area in cui con DRG n. 50/13 del 28/12/2021, è stato espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale, comprensiva della valutazione di incidenza, per il Programma Integrato di Riqualificazione Urbanistica Edilizia ed Ambientale che prevedrà la realizzazione di un campo da Golf a 9 buche e la costruzione di strutture turistiche.

Si ritiene pertanto necessario che il Proponente, prima dell'avvio delle attività, ricalcoli gli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altri cantieri eventualmente presenti.

7.2. Gestione delle anomalie

La comunicazione degli sversamenti e inquinamenti, come richiesto dalla normativa vigente, dovrà avvenire entro 24 ore dall'evento.

La comunicazione delle anomalie rilevate durante le fasi di lavorazione dovrà avvenire entro 24 ore dal rilevamento dell'anomalia.

8. CONCLUSIONI

Si propone che nelle successive fasi di progettazione si tenga conto delle osservazioni riportate nel presente documento.

Al fine di consentire a questo Dipartimento di svolgere le attività di competenza, si chiede che venga inoltrato, con adeguato anticipo, il cronoprogramma di dettaglio delle attività e il PMA aggiornato.

Le osservazioni sono rese in base all'analisi della documentazione presentata. La responsabilità di quanto dichiarato e riportato in ciascun elaborato ricade esclusivamente sui professionisti che hanno predisposto il Progetto.

I tecnici istruttori

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667)

Patrizia Fenza (pfenza@arpa.sardegna.it - 0783 214618)

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614)

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628)

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(documento firmato digitalmente)





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> DIREZIONE GENERALE
 DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA CENTRALE
 SEDE
 PEC

Oggetto: [ID: 10080] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande".
Proponente: Comune di Oristano. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Trasmissione parere.

Con riferimento all'oggetto e alla nota di codesta Direzione prot. n. 30483 del 16.10.2023 (acquisita al prot. RAS/DG PIAN n. 48761 del 16.10.2023), si conferma quanto già esposto con propria nota prot. 31846 del 20.06.2022 che, per comodità, sia allegata alla presente.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore Pianificazione Sardegna centrale - Oristano, Ing. Gian Bachisio Demelas al 070/6065091, email: gbachisio@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
 Ing. Alessandro Pusceddu
 (firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett.: Ing. G.B. Demelas



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
07/11/2023 11:11:06



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
 ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
 Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> DIREZIONE GENERALE
 DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
 PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO
 SARDEGNA CENTRALE
 SEDE
 PEC

Oggetto: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006, relativa al progetto "Lavori di riqualificazione del porto turistico e porto pescatori di Torregrande". Comune di Oristano. Ministero della Transizione Ecologica (MiTE). Trasmissione parere.

Con riferimento all'oggetto e alla nota di codesta Direzione prot. n. 14609 del 09.06.2022 (acquisita al prot. RAS/DG PIAN n. 30210 del 13.06.2022), per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si rappresenta quanto segue.

Le opere previste in progetto riguardano il ripristino del tirante d'acqua nel porto turistico di Torregrande, mediante la realizzazione di un escavo del porto e dell'avamposto, la realizzazione di vasche temporanee di colmata e l'installazione di un impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio. Saranno, inoltre, rimossi e smaltiti i vecchi pontili e i sistemi di ormeggio e saranno sostituiti con nuovi pontili galleggianti e nuovi ormeggi.

Sulla base delle verifiche svolte, si evidenzia che:

- lo strumento urbanistico vigente del Comune di Oristano è il Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato in via definitiva con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 13.05.2010 e pubblicato sul BURAS n. 34 del 18.11.2010;
- le opere previste ricadono interamente in area classificata dal PUC come zona G "Servizi generali", sottozona "G4_2 Porto turistico (Borgata)";
- l'area di intervento ricade all'interno dell'ambito costiero n. 9 – "Golfo di Oristano", dentro la fascia costiera definita dall'art 17 delle NTA del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) e, nello specifico, all'interno della fascia di 300 m dalla linea di battigia; le aree di cantiere sono ricomprese nel bene paesaggistico "Campi dunari e sistemi di spiaggia" di cui all'art. 17, comma 3, lett. c) delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONI AUTONOME DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANZIAS E URBANISTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica

NTA del PPR; le opere inoltre ricadono in aree classificate come “Seminaturali – Praterie e spiagge” dell’assetto ambientale e all’interno di aree classificate “Sistema delle infrastrutture” dell’assetto insediativo;

- l’intero intervento è ricompreso all’interno del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) “Stagno di Mistras di Oristano” (ITB030034).

Sulla base delle considerazioni sopraelencate, l’intervento risulta coerente con le norme sovraordinate in materia di governo del territorio, fatta salva la verifica, da parte del Comune, del rispetto dei parametri urbanistici ed edilizi previsti dallo strumento urbanistico vigente.

Si segnala che parte delle opere previste (vasche di colmata e impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio) sono ricomprese all’interno della fascia di tutela di 300 m della zona umida Ramsar “Stagno di Mistras” (cfr. art. 28, comma 1, L.R. n. 1 del 18.01.2021). Ai sensi del comma 2 del citato art. 28, *“le aree libere da volumi regolarmente accatastati alla data di approvazione della presente legge, che ricadano nella fascia di tutela di cui al comma 1, sono inedificabili e non possono essere oggetto di alcuna trasformazione urbanistica e edilizia”*.

Considerato il carattere temporaneo dell’area di cantiere, si ritiene che l’intervento sia autorizzabile ma si rammenta la necessità che tali opere, come previsto, vengano smantellate subito dopo la conclusione dei lavori e che il sito sia ripristinato nella sua situazione originale.

Per qualsiasi chiarimento si potrà contattare il responsabile del Settore Pianificazione Sardegna centrale - Oristano, Ing. Anna Maria Badas al 070/6064128, email: ambadas@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio
Ing. Alessandro Pusceddu
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Sett. e Funz. Istr.: Ing. A.M.Badas



Firmato digitalmente da
Alessandro Pusceddu
20/06/2022 13:53:11